

copia del capitolo di dette lettere, qual *etiam* lo mandano incluso, et dice cusi :

Exemplo de certo capitolo di lettere del clarissimo orator di Constantinopoli directi-ve alli clarissimi rectori di Candia, ricevute a dì 6 fevrer.

Partendose questo navilio . . . non scio restar di far che le Signorie vostre vedino mie in questi tempi che le se dia desiderar, perchè son certo la voce andarà di la armata che se prepara da mar per la Puia et da terra per Austria, et questo perchè la tregua fu fatta per veder la fin di le cose di Ongaria. In Polonia par che nulla de bono se intendi, et questi non vol esser prevenuti et però fa grande preparation da mar et da terra. El Signor Dio sia quello che aiuti la soa religion cristiana, che certo di essa se ne tien più poco conto. Per queste ultime lettere di 6 novembro ricevute, par che svizari se abbia taiato a pezzi 8000 cattolici contra 20 milia luterani, et questi se ne traze gran piacer, perchè tanto manco resta, bisogna aver pacientia una volta questi non sono per mancar di la sua jurata pace più sempre confirmandola, sichè non è ponto da dubitar. Nondimeno l'ordine di Stadi vuol che tutti se siano molto gelosi et quasi di se medesimi niente fidarse et star con bon governo di le sue cose: l'è cosa superflua dir con le Signorie vostre simel parole, nondimeno tutto si fa a bon fine. Questo instesso, se io avessi segura via, le medesime parole scriverei a Corfù, et se le Signorie Vostre avesse pazaso et che li mandasse questo capitolo, a me pare saria bene perchè l'armata farà quella volta, et de quanta importantia sia quel loco le Signorie Vostre intendeno meglio di me. Intenderà *etiam* le Signorie Vostre, come el magnifico bassà con ogni dolce modo me ha richiesto che le galie di Alexandria fazi muda, per aver lui interdetti li animali che non hanno posuto andar per le specie, di maniera che *etiam* che l'asentisse a le mie raxon, molto mi astrinse a questo; et è stà mandà comandamenti che la se fazi prometendo che mai più sarà interdetta, et sopra ciò me promette efficacissimi comandamenti. Ben vol che zonte *de coetero* le galie in Candia, subito expedisca uno bregantin per zorni 10 avanti in Alexandria a dar aviso, et me ha concesso quanto ho voluto per dar modo che mercadanti venga nel paese. Questo è quanto mi acade.

Data in Constantinopoli, die 18 Januarii 1531.

De li ditti rettori di Candia, di 10. Del zonzor li do galie candioti venute a disarmar con licentia del clarissimo proveditor di l'armata, *videlicet* Zuan Glivani et Scriveno si provedi di danari, volendo armar le galie solite, almanco per una, per esser quella Camera povera, et questo per le fabbriche etc., et si mandi al manco per una; *item*, armizi, et altre particolarità, *ut in litteris*.

Di sier Alexandro Contarini capitano di Creta, 10. Scrive la condition di quelle fabbriche, et come attende a lavorar al torion del muolo etc.

Di sier Francesco Pasqualigo proveditor di l'armada, date a Corfù a dì 18 fevrer. 271*
Come erano venute de li a questo rezimento una fregata di Candia con lettere et capitoli di lettere di l'orator nostro in Constantinopoli, dil qual manda la copia; et visto la importantia di quello restretosi con questo rezimento, vedendo la poca custodia et provision è in questo loco importantissimo, volendo levarsi per andar con quelle poche galie l'ha contra le galie di Alexandria, è stà persuaso a restar et così restarà, et in questo mezo farà taiar legnami a le galie etc. Ha visto li castelli mal in ordine di tutto, excepto di artellarie, ma li manca polvere etc. Scrive esser zonto de li sier Constantino Dandolo di sier Piero, nobile su la gallia Sanuda, qual era preson in una villa de albanesi, et l'hanno lassato liberamente. Si attende a la liberatione del soracomito Sanudo.

Di Corfù, di sier Zuan Alvise Soranzo bailo, et Consieri, di 18 fevrer. Scriveno in conformità. Et mandano la copia del capitolo di lettere dil Zen, et come hanno fatto restar il clarissimo proveditor de li. Supplicano si provedi a quella terra importantissima. Nel contrafosso non è ponte, bisogna si mandi legnami per farlo. Sono assà artellarie, ma mal in ordine, et non vi è polvere a sufficientia, sono balote assai, et vi è pochi fanti i qual non è pagati, et si provedi. Il clarissimo Proveditor in questo mezo farà taiar a li homeni di le galie legnami. Et scrive, come de li si trova do galie, una nuova, l'altra vecchia in l'Arsenal, la qual vol una bona conza. Scrive zerca biscoti, hanno fatto discargar certi formenti capitati de li, et fanno masenar per far biscoti. Non ha danari, li soracomiti li dimanda, etc.

Da poi disnar, fo Pregadi, et vene *letere di sier* 272
Nicolò Tiepolo el dottor, orator nostro a la Cesarea Maestà, di Spira, di 14. Come a di 29 di zener da Cologna scrisse, et le mandò a Bona dove